



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PAOLO STEFANELLI"

Via Pestalozzi, 5 – 00168 Roma – 27° DISTRETTO SCOLASTICO

Codice meccanografico RMIC8GU00D – C.F. 97713220586 Tel. 06.3052359/fax 06.35059798

e mail:rmic8gu00d@istruzione.it

P. E. C. : rmic8gu00d@pec.istruzione.it<http://www.paolostefanelli.it/>

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Triennio 2019-2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PAOLO STEFANELLI
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/11/2018 sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3472/C24a del 08/10/2018 ed è
stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2018 con
delibera n. 6*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La Scuola, situata nella zona nord-ovest della città, all'esterno dell'anello ferroviario, ha una popolazione scolastica di circa 1248 alunni, a background socioeconomico eterogeneo (generalmente medio). Nella composizione culturale dell'utenza vengono individuate le seguenti opportunità: 1. Presenza di alcuni nuclei di studenti

che scelgono la scuola in virtù del fatto che essa offre concrete possibilità di confronto con un reale spaccato della società. 2. I ragazzi stranieri di seconda generazione sono così integrati ed inclusi da costituire ricchezza pro-sociale per i nativi.

Vincoli

Nel contesto ambientale vengono individuati come vincoli: 1. una discreta incidenza di ragazzi stranieri di seconda generazione che hanno ancora difficoltà nella comprensione dei testi italiani. 2. Gli studenti Rom, che costituiscono un gruppo particolarmente svantaggiato e non integrato. 3. Nel corso dell' A.S. 2016/2017 sono stati inseriti circa un 10% di alunni provenienti dai nuovi flussi migratori.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio è ricco di strutture e servizi ad alta valenza socioculturale, che collaborano fattivamente con la scuola nel potenziamento dell'offerta formativa: 1. Biblioteca Basaglia 2. Cooperativa Climax (polo didattico scientifico) 3. Orchestra giovanile di Monte Mario. 4. ASL RM 14 e Presidio Ospedaliero S. Filippo Neri (progetti di educazione alla salute)

5.Commissariato, stazione dei Carabinieri di zona, Protezione civile, Vigili del fuoco (progetti di educazione alla legalità e alla prevenzione dei pericoli della navigazione in internet) 6.Parco dell'Insugherata (riserva naturale di notevole valore per l'educazione ambientale) 7.Istituti di istruzione superiore (dialogo didattico verticale) 8.Parrocchie del territorio 9.Associazione culturale "Cantieri dello Spettacolo - Teatro La casetta" 10.Associazione culturale, sportiva dilettantistica "Paolo Stefanelli", risorsa peculiare importantissima della scuola, che organizza attività di stimolo per l'interesse e l'impegno scolastico, promuove iniziative di sostegno e di assistenza socio-culturale ad alunni in difficoltà, sostiene attività sportive dilettantistiche, realizza attività integrative agli insegnamenti curricolari e offre servizi e attività educative e culturali rivolte agli adulti per promuovere l'educazione permanente.

Vincoli

L'ente locale di riferimento (Municipio XIV) non eroga fondi sufficienti a soddisfare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui la scuola necessita e di cui genitori fanno costante richiesta.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'edilizia della scuola risale ai fine anni '70, i criteri di costruzione sono quelli in uso a quei tempi. La scuola sorge in un quartiere con una buona rete dei trasporti pubblici. Le strutture in essere presentano notevoli opportunità: 1.Edifici con spazi ampi e luminosi. 2.Tre palestre. 3.Una piscina comunale a gestione privata con scuola nuoto federale. 4.Presenza di due mense. 5.Buona logistica (raggiungibilità) di almeno due plessi. 6.Tutte le aule e i laboratori dei tre edifici sono state cablate; nella sede Amici-Di Meglio anche i corridoi e la palestra. 7. Sono fornite di LIM 15 aule su 15 della primaria, mentre 18 aule della secondaria sono fornite di videoproiettore e schermo. 8. Tutte le aule sono fornite di PC in quanto l'Istituto adotta il registro elettronico. 9.Laboratorio scientifico ben allestito presso una sede. 10.Laboratori di arte presso le tre sedi. 11.Laboratori di musica presso due sedi. 12.Due teatri e due aule video. 13.Tre biblioteche. 14.Presenza di spazi aperti per laboratori di giardinaggio. 15.Un'aula all'aperto. 16.Nuovo bagno per disabili nel plesso Amici-Di Meglio. 17.Sono stati bonificati dalla presenza di pavimenti in vinilamianto tutti i vani della sede Amici-Di Meglio e, per la sede di via Pestalozzi, l'auditorium, l'aula della presidenza e la palestra .

Vincoli

La scuola, con le sue molteplici attività e aperture al territorio accoglie le esigenze di un numero elevato di utenti per numerose ore al giorno. Le risorse strutturali ed economiche disponibili sono in parte inadeguate alle crescenti esigenze dell'utenza e presentano i seguenti vincoli: 1.I bagni sono da ristrutturare. 2.La disponibilità oraria delle palestre di due sedi non e' adeguata al numero delle classi. 4.Il Fis assegnato alla scuola risulta inadeguato alla ricchezza progettuale dell'istituto. 5.Alcune infrastrutture tecnologiche sono obsolete (potenza rete wifi insufficiente). 6.PC, Lim e laboratori informatici risultano insufficienti e obsoleti per l'innovazione didattica. 7.Manca un laboratorio scientifico in un plesso. 8.I campetti da calcio e di atletica presso tutte le sedi non sono fruibili per la vetustà. 9.Le strutture di sicurezza sono parzialmente adeguate.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. PAOLO STEFANELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8GU00D
Indirizzo	VIA PESTALOZZI, 5 ROMA 00168 ROMA
Telefono	063052359
Email	RMIC8GU00D@istruzione.it
Pec	rmic8gu00d@pec.istruzione.it

❖ M.G.AMICI E F.DI MEGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8GU01G
Indirizzo	VIA BELLINGERI-VIA VERGA 2 - 00168 ROMA
Numero Classi	16
Totale Alunni	298

❖ "PAOLO STEFANELLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8GU01E
Indirizzo	VIA PESTALOZZI, 5 - 00168 ROMA
Numero Classi	44
Totale Alunni	939

Approfondimento

La scuola si compone anche del seguente edificio:

PLESSO DI VIA TAVERNA, 97

Codice Meccanografico: RMMM8GU01E **Scuola:**SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Indirizzo: VIA TAVERNA, 97 - 00168 ROMA

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	2
	Informatica	4
	Lingue	3
	Multimediale	4
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	2
Aule	Concerti	2
	Magna	2
	Proiezioni	2
	Teatro	3

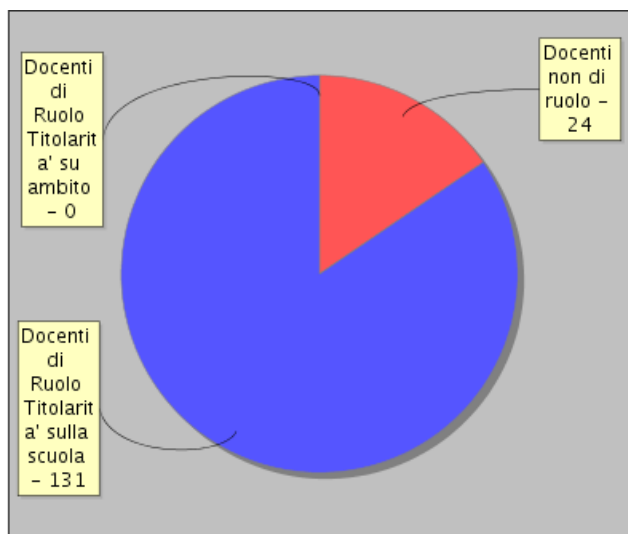
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
	Piscina	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	65
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	32
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	3

RISORSE PROFESSIONALI

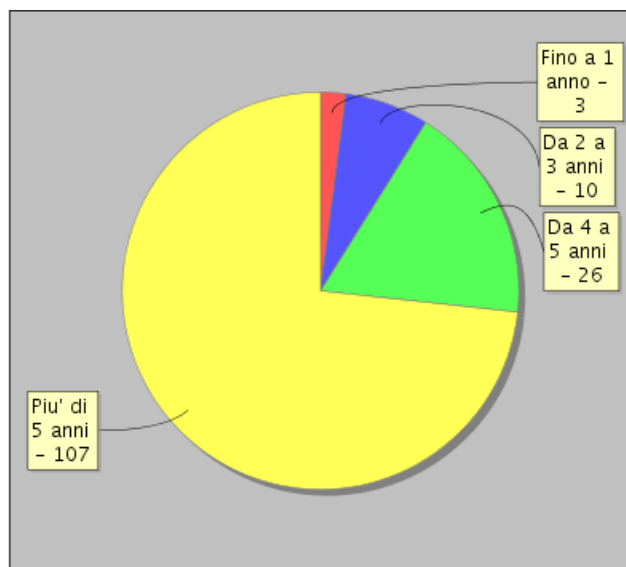
Docenti	131
Personale ATA	21

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



- Docenti non di ruolo - 24
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 131
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 26
- Piu' di 5 anni - 107

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

INDIRIZZI GENERALI

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo "Paolo Stefanelli" garantisce l'esercizio del diritto degli allievi al successo formativo e alla migliore realizzazione delle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

L'Istituto ha come finalità principale quella di garantire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana, da conseguire attraverso la crescita culturale, morale, civile, critica e creativa dei bambini e dei ragazzi.

L'offerta formativa dell'I.C. "Paolo Stefanelli" è il risultato delle azioni educative, progettate ed attuate dalla comunità educante che opera all'interno dell'Istituto. Detta comunità apporta il proprio contributo al sereno sviluppo dell'allievo e alla sua preparazione culturale di base, promuovendo e favorendo la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico.

I percorsi educativi e formativi, promossi dall'Istituto, sono mirati a:



- r Promuovere il successo formativo di ogni alunno, fornendo a ciascuno adeguate opportunità per sviluppare le sue potenzialità, recuperando lo svantaggio, differenziando la proposta formativa, adeguando gli interventi secondo i personali stili di apprendimento;*
- r Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;*
- r Educare alla legalità, alla convivenza civile e democratica, al senso di responsabilità individuale e collettiva;*
- r Favorire i processi di inclusione e di integrazione;*
- r Concorrere nella prevenzione dello svantaggio socio-culturale, fornendo strumenti cognitivi, culturali e sociali in grado di ridurre situazioni di emarginazione sociale, di deprivazione culturale e di disagio.*
- r Promuovere le eccellenze, attraverso gli strumenti, le opportunità, le risorse interne ed esterne, messe a disposizione dalla scuola.*
- r Favorire l'integrazione col territorio, creando sinergie con l'ente locale, con le agenzie culturali e formative presenti nel quartiere e nella città;*
- r Operare in rete con le istituzioni scolastiche del territorio per promuovere azioni comuni di formazione, ricerca e sperimentazione.*

Un servizio educativo ispirato alla moderna metodologia didattica

Impegnarsi a diffondere modelli di apprendimento innovativi, anche legati all'uso delle TIC e dei nuovi linguaggi, permette di realizzare una scuola aperta, che promuova il potenziamento dei saperi e delle competenze chiave del cittadino europeo. La nuova scuola si propone come centro di promozione culturale, sociale e civile nel territorio e attiva una serie di iniziative, in collaborazione con altri soggetti culturali.

La Scuola Stefanelli intende agire nelle direzioni enunciate, con il concorso di tutte



le sue componenti, non ultime le famiglie degli alunni, chiamate a svolgere, nell'ambito della missione educativa, un ruolo attivo e complementare, esplicitato nel Patto di Corresponsabilità Educativa.

GLI OBIETTIVI FORMATIVI

L'Istituto Comprensivo "Paolo Stefanelli" individua i seguenti **Obiettivi formativi prioritari**:

- 1) **Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle famiglie.
- 2) **Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.**
- 3) **Potenziamento dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni DSA e con Bisogni Educativi Speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- 4) **Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche.**
- 5) **Potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento alla lingua madre nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea.
- 6) **Sviluppo delle competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo al pensiero computazionale.
- 7) **Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica**, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.



- 8) **Sviluppo di comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 9) **Potenziamento delle discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- 10) **Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.**

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra classi degli esiti delle prove standardizzate CBT per la scuola secondaria di I grado.

Traguardi

Ridurre del 10% , nell'arco temporale di n.5 anni, la variabilità tra classi (sc. secondaria I grado) degli esiti delle prove standardizzate CBT .

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare in modo trasversale le competenze chiave europee al fine di migliorare gli esiti scolastici nel I anno della sc. second. I grado del 10%

Traguardi

Sviluppare in modo trasversale le competenze nella madrelingua, nelle lingue straniere, nella matematica, nella scienza e nella tecnologia .

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)



ASPETTI GENERALI

La formazione integrale della persona costituisce il fulcro attorno al quale si snoda l'azione educativa dell'Istituto comprensivo "Paolo Stefanelli". Curare la crescita umana, etica, civile e culturale degli alunni favorisce lo sviluppo di comportamenti responsabili e partecipativi, in vista di un equilibrato inserimento nel contesto sociale e nel mondo del lavoro e dell'acquisizione di una coscienza pienamente europea. Per realizzare un così alto obiettivo è necessario conferire opportuno rilievo a tutte le discipline oggetto di studio e considerare paritetici i diversi canali espressivi.

L'Istituto riconosce il diritto-dovere all'istruzione e all'educazione di tutti i ragazzi, come presupposto fondamentale dell'esercizio del diritto di cittadinanza. La comunità educante dell'Istituto persegue, quale finalità, il rispetto delle peculiarità del singolo individuo. Rispettare la specificità del singolo alunno, considerando le differenze e le diversità come fonte di arricchimento, consente, da un lato, di individuare e valorizzare le posizioni di eccellenza, dall'altro, di contrastare le situazioni di svantaggio, prestando attenzione ai bisogni formativi individuali e rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno, in nome di auspicabili processi di integrazione e inclusività che prevengano e recuperino l'abbandono e la dispersione scolastica.

L'Istituto offre un servizio educativo ispirato alle moderne metodologie didattiche e si impegna a diffondere modelli di apprendimento innovativi, anche legati all'uso delle TIC e dei nuovi linguaggi.

L'Istituto intende pianificare ed attuare azioni di didattica inclusiva, strutturandosi come scuola aperta, che promuova il potenziamento dei saperi e delle competenze chiave del cittadino europeo.

La nuova scuola si propone come centro di promozione culturale, sociale e civile nel territorio e attiva una serie di iniziative, in collaborazione con altri soggetti culturali.

L'Istituto Comprensivo "Paolo Stefanelli" intende agire nelle direzioni enunciate, con il concorso di tutte le sue componenti, non ultime le famiglie degli alunni, chiamate a svolgere, nell'ambito della missione educativa, un ruolo attivo e complementare, esplicitato nel Patto di Corresponsabilità Educativa.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di



discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CURRICOLO VERTICALE

Descrizione Percorso

Riconoscendo l'importanza di uno sviluppo in continuità delle competenze chiave



europee, si definisce un curriculum verticale improntato all'organizzazione e alla continuità delle azioni didattiche, metodologiche e di valutazione che, nel rispetto della libertà di insegnamento, mantengano sempre al centro della attenzione le esigenze e le peculiarità del singolo alunno.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Completare la stesura, la sperimentazione e le azioni di monitoraggio del Curricolo d'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità tra classi degli esiti delle prove standardizzate CBT per la scuola secondaria di I grado.

"Obiettivo:" La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità tra classi degli esiti delle prove standardizzate CBT per la scuola secondaria di I grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare in modo trasversale le competenze chiave europee al fine di migliorare gli esiti scolastici nel I anno della sc. second. I grado del 10%

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Operare al fine di creare ambienti di apprendimento polifunzionali e multicanali, attraverso la cura degli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra classi degli esiti delle prove standardizzate CBT per la scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare in modo trasversale le competenze chiave europee al fine di migliorare gli esiti scolastici nel I anno della sc. second. I grado del 10%

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra classi degli esiti delle prove standardizzate CBT per la scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare in modo trasversale le competenze chiave europee al fine di migliorare gli esiti scolastici nel I anno della sc. second. I grado del 10%

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra classi degli esiti delle prove standardizzate CBT per la scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare in modo trasversale le competenze chiave europee al fine di migliorare gli esiti scolastici nel I anno della sc. second. I grado del 10%

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilita' tra classi degli esiti delle prove standardizzate CBT per la scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare in modo trasversale le competenze chiave europee al fine di migliorare gli esiti scolastici nel I anno della sc. second. I grado del 10%

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilita' tra classi degli esiti delle prove standardizzate CBT per la scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare in modo trasversale le competenze chiave europee al fine di migliorare gli esiti scolastici nel I anno della sc. second. I grado del 10%

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità tra classi degli esiti delle prove standardizzate CBT per la scuola secondaria di I grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare in modo trasversale le competenze chiave europee al fine di migliorare gli esiti scolastici nel I anno della sc. second. I grado del 10%

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DEFINIZIONE E ADEGUAMENTO DEL CURRICOLO
VERTICALE D'ISTITUTO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

- Commissione PTOF

a) coordinamento nell'esplicitazione dei Curricoli in riferimento alle competenze chiave europee (disciplinari e trasversali) e quindi nella definizione del percorso metodologico-didattico;

b) coordinamento per l'individuazione di criteri comuni per la valutazione delle stesse.

- Dipartimenti disciplinari e Consigli di interclasse tecnica

a) definizione e completamento del Curricolo verticale di Istituto, in riferimento sia alle competenze chiave europee, sia alle nuove Raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018). Nelle Raccomandazioni, il concetto di **competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti"**, in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006:

- *competenza alfabetica funzionale;*
- *competenza multilinguistica;*
- *competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;*
- *competenza digitale;*
- *competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;*
- *competenza in materia di cittadinanza;*
- *competenza imprenditoriale;*
- *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

Le attività saranno mirate a ridefinire e a ristrutturare i nuclei principali del Curricolo, migliorando l'impianto (dal punto di vista della continuità verticale) e declinando le sezioni secondo le nuove competenze chiave europee.

MONITORAGGIO



Area Processo	Obiettivo di processo	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Curricolo, valutazione e progettazione	Adeguamento del curricolo d'Istituto	Le articolazioni del Collegio dei docenti (Dipartimenti dei docenti della scuola secondaria di I grado - Consigli di interclasse tecnici) definiranno progressivamente i nuclei del Curricolo verticale per discipline e materie. I verbali delle riunioni indicheranno i progressi conseguiti sulle singole azioni pianificate	Raccolta dei contributi in formato digitale e cartaceo inerenti le linee guida curricolari, i descrittori, i criteri e le rubriche di valutazione degli apprendimenti	Stesura completa delle prove comuni iniziali, intermedie e finali. Stesura nuclei del curricolo	Incremento delle attività dei Dipartimenti e delle Commissioni per completare la struttura del Curricolo verticale

CRONOPROGRAMMA A.S. 2018/2019

	OBIETTIVO DI PROCESSO	Attività	Andame
--	-----------------------	----------	--------



	Adeguamento del curriculum d'Istituto	1. Programmazione dipartimentale	D	G
		I fase: costituzione dei dipartimenti disciplinari dei docenti di scuola secondaria di I grado per analisi dei documenti normativi di riferimento (Indicazioni nazionali e Linee Guida). Costituzione dell'interclasse tecnico e riunioni di programmazione	X	X



		unitaria dei docenti di scuola primaria per l'analisi degli obiettivi indicati nelle Indicazioni nazionali e nelle Raccomandazioni europee 2018.		
		II fase: ristrutturazione dei curricoli della scuola secondaria di I grado e della scuola primaria.	X	X
		III fase: raccordo dei curricoli dei due ordini di scuola con indicazione di obiettivi comuni negli anni ponte	X	X
		Monitoraggio: revisione bozza curricolo, integrazioni e modifiche a cura dei responsabili di dipartimento, del NIV e dello Staff di dirigenza.		



		Controllo di coerenza		
		Revisione del curriculum a cura dei responsabili di dipartimento, della Commissione PTOF e dello Staff di dirigenza		
		Pubblicazione dei documenti finali (sito web d'Istituto, albo d'Istituto, incontri di rendicontazione con diffusione di depliant)		
		Monitoraggio finale (riflessioni, integrazioni, modifiche operate dal Collegio dei docenti)		

Risultati Attesi

- Adeguamento del Curricolo secondo le nuove competenze chiave europee, individuate dalle Raccomandazioni del 2018;
- Definizione di un percorso coerente di continuità metodologico-didattica, di valutazione in riferimento al Curricolo predisposto;
- Promozione di un orientamento didattico condiviso che salvaguardi le identità e i differenti stili di apprendimento degli alunni, in un'ottica inclusiva e al contempo di valorizzazione delle eccellenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IDEAZIONE E SPERIMENTAZIONE DI STRATEGIE DIDATTICHE OPERATIVE VERTICALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

- Docenti scuola primaria e docenti scuola secondaria I grado.
- Dipartimenti disciplinari.
- Consigli di interclasse per classi parallele.

Risultati Attesi

Attività dei docenti dei due ordini di scuola, riuniti per commissioni o per gruppi di compito, per la pianificazione, sperimentazione, valutazione e disseminazione di:

- *strategie didattiche*
- *percorsi educativi*

- *modalità organizzative e didattiche*

attinenti al curriculum verticale.

❖ DEFINIZIONE DEI PERCORSI DI INCLUSIONE, INDIVIDUALIZZAZIONE, PERSONALIZZAZIONE

Descrizione Percorso

La definizione, diffusione e realizzazione delle migliori prassi inclusive è determinata da una piena adesione di tutta la comunità scolastica alle stesse al fine di far raggiungere a tutti gli studenti il massimo livello di partecipazione sociale e di apprendimento possibile.

La realizzazione di tale percorso potrà permettere di fondere in un corpo unico il curriculum delle competenze chiave europee (disciplinari e trasversali) all'interno di una prospettiva fortemente inclusiva, dove emerga la partecipazione attiva e costante ai principi e valori costituzionali, vero antidoto contro le condotte antisociali.

La diffusione e l'applicazione di protocolli di accoglienza in relazione ad alunni con BES, ADHD, DSA, disagio socio culturale e linguistico, alunni adottati consentiranno agli insegnanti di accogliere con consapevolezza le differenti tipologie di alunni attuando comprovate modalità di gestione dei processi educativi, apprenditivi e motivazionali.

Specifici corsi di aggiornamento relativi alle più efficaci strategie didattiche e metodologiche in riferimento ai dati di contesto, coerentemente con le rilevazioni ASL (*Indagine sulla rilevazione dei bisogni nelle scuole della ASLROMA 1, Maggio 2018*) permetteranno ai docenti di agire nella didattica innovativa e flessibile con maggiore consapevolezza e costanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Diffusione di modelli delle migliori prassi inclusive al fine di promuovere il valore della diversità nel gruppo classe e in tutta la comunità scolastica



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare in modo trasversale le competenze chiave europee al fine di migliorare gli esiti scolastici nel I anno della sc. second. I grado del 10%

"Obiettivo:" Promozione e valorizzazione di forme di valutazione formativa sia in ottica inclusiva che orientata allo sviluppo delle competenze trasversali del Curricolo d'Istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare in modo trasversale le competenze chiave europee al fine di migliorare gli esiti scolastici nel I anno della sc. second. I grado del 10%

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promozione e valorizzazione dei compagni di classe come risorsa nell'apprendimento al fine di promuovere collaborazione e condivisione nei processi di studio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare in modo trasversale le competenze chiave europee al fine di migliorare gli esiti scolastici nel I anno della sc. second. I grado del 10%

"Obiettivo:" Promozione e utilizzo, in accordo con le peculiarità di gestione del gruppo classe e delle modalità comunicative del singolo docente, di forme di didattica destrutturata (digitale, laboratoriale, cooperativa) e innovativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare in modo trasversale le competenze chiave europee al

fine di migliorare gli esiti scolastici nel I anno della sc. second. I
grado del 10%

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Utilizzo delle migliori strategie e metodologie didattiche inclusive, a supporto dei processi di socializzazione, metacognitivi e relativi agli esiti scolastici di tutto il gruppo classe

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare in modo trasversale le competenze chiave europee al fine di migliorare gli esiti scolastici nel I anno della sc. second. I grado del 10%

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Realizzazione di un percorso organico e strutturato di continuità e orientamento al fine di accompagnare la crescita degli alunni in relazione ai loro punti di forza e debolezza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare in modo trasversale le competenze chiave europee al fine di migliorare gli esiti scolastici nel I anno della sc. second. I grado del 10%

"Obiettivo:" Adozione di un protocollo di accoglienza per i nuovi insegnanti di sostegno con raccordo delle migliori pratiche inclusive poste in essere al fine di alimentare una forte identità e adesione ai modelli esposti tra tutti gli insegnanti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare in modo trasversale le competenze chiave europee al fine di migliorare gli esiti scolastici nel I anno della sc. second. I grado del 10%

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DEFINIZIONE E DIFFUSIONE DELLE LINEE GUIDA
SULL'INCLUSIONE E DELLE MIGLIORI STRATEGIE/METODOLOGIE DIDATTICHE
INCLUSIVE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile
Dipartimento di sostegno - FF.SS. Area dell'inclusività - GLI

- Attività di definizione e diffusione dei capisaldi e delle più consolidate attività di didattica inclusiva, in stretta correlazione con lo sviluppo delle competenze trasversali del curriculum.

MONITORAGGIO

Obiettivo di processo	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati
Inclusione e differenziazione	Il Dipartimento di sostegno, i componenti del	- Produzione della documentazione	Impegno rilevante per Dipartimenti e	- Relazioni sugli esiti di medio e



<p>GLI, le FF.SS. Area dell'inclusività definiranno progressivamente tutti i protocolli di accoglienza e di lavoro per gli alunni BES, DSA, ADHD, adottati, ecc.</p> <p>Verranno avviate azioni specifiche di formazione sulle nuove metodologie</p> <p>Verranno sperimentate azioni condivise di didattica inclusiva nei due ordini di scuola</p> <p>Eventuali difficoltà di applicazione verranno individuate tramite apposita autovalutazione e ridefinizione operativa dei percorsi</p>	<p>cartacea e digitale</p> <p>- Questionari di rilevazione dei bisogni formativi</p> <p>- Relazioni sulle azioni inclusive adottate e sugli esiti dei percorsi</p> <p>- Questionari di autovalutazione</p> <p>- Valutazione degli apprendimenti e del grado di autonomia operativa raggiunto</p>	<p>referenti.</p> <p>La predisposizione e la messa a regime di un sistema di azioni inclusive comporta un lungo periodo di tempo per la definizione, la sperimentazione e la validazione.</p>	<p>lungo periodo</p> <p>- Riunioni collegiali</p>
---	--	---	---

CRONOPROGRAMMA A.S. 2019/2020



OBIETTIVO DI PROCESSO	Attività	Andamento						
		D	G	F	M	A	M	G
Inclusione e differenziazione	1. Pianificazione (a livello dipartimentale, collegiale, di funzione strumentale)							
	I fase: riunioni a livello collegiale con tutti i referenti e le Commissioni per pianificare le attività e i percorsi. Stesura di un documento condiviso.	X	X					
	II fase: definizione e/o adeguamento di tutti i protocolli operativi per l'attivazione di percorsi inclusivi	X	X	X				
	III fase: azioni di formazione metodologica a supporto	X	X	X	X	X	X	
	IV fase: sperimentazione delle azioni inclusive		X	X	X	X	X	
	Monitoraggio dei percorsi			X	X	X	X	
	Autovalutazione sulle attività avviate						X	X



	Ridefinizione/modifica delle azioni sulla base dell'autovalutazione								
	Rendicontazione e Pubblicazione dei documenti finali (sito web d'Istituto, albo d'Istituto, incontri con diffusione di depliant)								

--	--	--	--

CRONOPROGRAMMA A.S. 2020/2021

OBIETTIVO DI PROCESSO	Attività	Andamen											
		S	O	N	D	G	F	M	A	M			
Inclusione e differenziazione	2. Sperimentazione dei percorsi di inclusione e differenziazione												
	I fase: riunioni a livello collegiale con tutti i referenti e le Commissioni per pianificare le attività e i percorsi. Stesura di un documento condiviso.	X											
	II fase: definizione e/o adeguamento di tutti i protocolli	X											



	operativi per l'attivazione di percorsi inclusivi									
	III fase: azioni di formazione metodologica a supporto	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	IV fase: sperimentazione delle azioni inclusive		X	X	X	X	X	X	X	X
	Monitoraggio dei percorsi				X	X	X	X	X	X
	Autovalutazione sulle attività avviate	X								X
	Ridefinizione/modifica delle azioni sulla base dell'autovalutazione	X	X							
	Rendicontazione e Pubblicazione dei documenti finali (sito web d'Istituto, albo d'Istituto, incontri con diffusione di depliant)									X

Risultati Attesi

- Condivisione e piena adesione di tutta la comunità educante verso un progressivo sviluppo di una didattica inclusiva e cooperativa al fianco delle più rodate attitudini del docente in relazione alla gestione del gruppo classe e degli apprendimenti.
- Miglioramento degli esiti scolastici nelle competenze disciplinari e delle abilità sociali di tutti gli alunni.

- Miglioramento del benessere nello "stare a scuola" di tutti gli alunni ed in particolar modo a sostegno della motivazione allo studio e allo sviluppo di relazioni educative efficaci.
- Conseguimento di una progressiva identità dell'Istituto relativamente all'inclusione e alla valorizzazione del merito e delle eccellenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGRESSIVA INTRODUZIONE NELLA DIDATTICA DI FORME DI VALUTAZIONE FORMATIVA A SOSTEGNO DI TUTTO IL GRUPPO CLASSE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori

Responsabile

Collegio dei docenti:

adesione di tutto il corpo educante a ben delineate strategie di valutazione formativa a sostegno della valorizzazione dei progressi negli apprendimenti, della motivazione allo studio e della strutturazione di relazioni comunicative efficaci di tutto il gruppo classe.

Risultati Attesi

- Osservazione qualitativa del miglioramento dei processi educativi di gestione del gruppo classe, in particolar modo riguardo gli alunni con bisogni educativi speciali (ADHD, DSA, DOP).
- Miglioramento degli esiti scolastici in relazione a prove di valutazione sommativa, in accordo con la priorità del RAV.
- Osservazione qualitativa del miglioramento del metodo di studio degli alunni attraverso una più consolidata acquisizione della competenza trasversale "Imparare ad imparare", fondante del Curricolo d'Istituto.

- Osservazione qualitativa e quantitativa del miglioramento del comportamento sociale del gruppo classe nei momenti didattici (voti di comportamento) e socialità libera.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AUTOVALUTAZIONE STRUTTURATA, IN ITINERE E CONCLUSIVA, DEI PROCESSI DI INCLUSIONE E TRASVERSALI DEL CURRICOLO MESSI IN ATTO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni
	Genitori	

Responsabile

- Referenti della formazione
- Commissione GLI
- FF.SS. Area dell'inclusività

Attività di autovalutazione

1. Autovalutazione secondo le modalità indicate dal D. Lgs n.66/2017;
2. Strutturazione di questionari di autovalutazione per i docenti riguardo i processi inclusivi messi in atto;
3. Strutturazione di questionari per gli studenti riguardo la percezione di efficacia su aspetti trasversali del Curricolo d'Istituto ed analisi con gli insegnanti di riferimento.
4. Strutturazione di questionari per le famiglie riguardo la percezione di efficacia dei processi educativi messi in atto dall'Istituto

Risultati Attesi

- Miglioramento oggettivo della variabili di efficacia sociale e scolastica indagate.
- Miglioramento oggettivo della percezione di efficacia scolastica riguardo i processi educativi messi in atto da parte delle famiglie.
- Piena adesione di tutto il corpo docente al percorso inclusivo del Curricolo d'Istituto.
- Costruzione di una forte identità caratterizzante la mission dell'Istituto scolastico.

❖ SVILUPPARE AZIONI EFFICACI DI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Descrizione Percorso

Sulla base del rapporto di valutazione del NEV, l'Istituto ha posto, quale obiettivo di processo, di potenziare la continuità e l'orientamento tramite l'instaurazione di modalità condivise e consolidate di collaborazione, supporto e continuità con le agenzie del territorio (scuole comunali e private, agenzie educative, associazioni, enti di ricerca) per consolidare i bacini di utenza e per monitorare i percorsi formativi degli allievi nei cicli di istruzione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Creare forme di collaborazione, supporto e continuita' con le agenzie del territorio (scuole comunali e private) per consolidare i bacini di utenza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità tra classi degli esiti delle prove standardizzate CBT per la scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare in modo trasversale le competenze chiave europee al fine di migliorare gli esiti scolastici nel I anno della sc. second. I grado del 10%

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PREDISPORRE PERCORSI STRUTTURATI PER LA
CONTINUITÀ VERTICALE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
		Scuole dell'infanzia comunali

Responsabile

- Collegio dei docenti;
- Funzioni Strumentali per la continuità e l'orientamento;
- Docenti classi ponte;
- Commissione continuità.

L'Istituto metterà in atto una serie di azioni e strategie organizzative per favorire la continuità fra le agenzie educative esterne (ad esempio, le scuole dell'infanzia comunali) e la scuola primaria "Amici-Di Meglio" e fra scuola primaria e scuola secondaria di I grado dello stesso Istituto.

L'Istituto si pone la finalità di prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio da un ordine all'altro e di strutturare percorsi educativo-didattici che partono dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, proseguono con l'esplorazione delle discipline e con l'acquisizione delle competenze di lettoscrittura nella scuola primaria, per pervenire alle discipline intese in forma più strutturata come "vettori" per l'acquisizione delle competenze chiave europee nella scuola secondaria di I grado.

Tra i percorsi che verranno attivati:

1. Il potenziamento delle modalità di collaborazione con le scuole dell'infanzia

comunali, che operano nel contesto territoriale dell'Istituto, anche attraverso apposite convenzioni, con la realizzazione di attività congiunte tra docenti dei vari ordini per favorire:

- a) l'accoglienza dei nuovi alunni;
- b) la conoscenza delle realtà di provenienza dei bambini, delle loro potenzialità, delle esperienze pregresse, dei loro bisogni, delle loro eventuali difficoltà;
- c) il rapporto di continuità metodologico - didattico ed educativo tra gli ordini scolastici;
- d) la formazione delle classi secondo criteri di equa ripartizione.

2. La promozione nell'utenza di atteggiamenti positivi di reciprocità e di apertura al cambiamento; Le attività saranno mirate a far conoscere ad alunni e famiglie e a condividere gli aspetti formativi e organizzativi della scuola primaria e secondaria di primo grado; A tale scopo saranno incrementati i percorsi mirati a sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola;

3. Il potenziamento delle modalità di monitoraggio dei risultati dell'apprendimento; La continuità verticale tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado verrà realizzata attraverso momenti strutturati, la realizzazione di progetti didattici, prove di verifica e test comuni per le classi ponte, appositi incontri di scambio di informazioni tra i docenti.

La continuità orizzontale verrà realizzata tramite i rapporti scuola-famiglia, scuola-enti territoriali (Municipio XIV), scuola-ASL RM1, nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato tra scuola ed extrascuola.

Saranno predisposti e attivati:

- diversi incontri "Open day", rivolti ai genitori e agli alunni delle classi terminali della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado al fine di illustrare l'offerta formativa, le finalità, gli obiettivi, le programmazioni disciplinari;
- incontri tra docenti delle classi V della scuola primaria e docenti della secondaria di I grado al fine di offrire dati e conoscenze sugli alunni in entrata per capirne e valutarne le esperienze e agevolare la formazione omogenea delle classi;
- visite delle classi quinte della scuola primaria presso la scuola secondaria con possibilità di assistere a lezioni o laboratori;

- visite di docenti della scuola secondaria presso le classi quinte della scuola primaria per lezioni/incontro programmati con l'insegnante di classe;
- attività ponte che consentano agli alunni delle sezioni della scuola dell'infanzia comunale e agli alunni delle classi quinte della primaria di esplorare i nuovi ambienti di apprendimento, di attivare le prime forme di acclimatamento e di esplorare la realtà circostante;
- incontri di coordinamento e scambio tra docenti per la definizione del curricolo verticale e la messa a punto di progetti e attività trasversali, in particolare su cittadinanza e legalità e attraverso attività di laboratorio.

Orientamento

L'Istituto da alcuni anni ha potenziato i percorsi e le strategie inerenti l'orientamento, inteso non come una prassi di tipo informativo ma come un approccio formativo per cui l'orientamento stesso investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, è presente nel processo educativo sin dalla scuola primaria ed è trasversale a tutte le discipline.

L'Istituto assume un ruolo strategico nel consentire agli allievi di acquisire e potenziare le competenze di base e trasversali per il loro orientamento, sia come didattica orientativa/orientante (da realizzare nell'insegnamento/apprendimento disciplinare per tutti) sia come attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, allo scopo di mettere in grado i cittadini di ogni età di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento e di lavoro.

L'Istituto potenzierà le attività di accompagnamento e di consulenza orientativa attraverso:

- a) l'azione della Funzione strumentale Area dell'orientamento che si propone di aiutare gli studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado a maturare scelte consapevoli sugli indirizzi di studio.
- b) la collaborazione con il CENPIS ORION, Centro di Psicologia per la Scuola e la Famiglia, diretto dal Prof. Antonio Popolizio. Il Progetto Orion offrirà agli alunni strumenti per la scoperta, la conoscenza di sé (delle proprie attitudini, propensioni ed interessi scolastici) e dei fattori che portano alla riuscita scolastica, fra i quali il metodo di studio.
- c) La collaborazione, in rete di scuole, con le altre istituzioni scolastiche



dell'Ambito 8 (scuole secondarie di II grado del XIII e XIV municipio) al fine di monitorare i percorsi formativi degli alunni tra i cicli e gli esiti dei consigli orientativi.

- d) I progetti e le attività laboratoriali di rete, in continuità verticale, che coinvolgono in attività cooperative gli alunni delle classi terze di scuola secondaria di I grado e gli allievi delle scuole secondarie di II grado;
- e) I cicli di incontri formativi e orientativi con esperti dei diversi settori.

Obiettivo di processo	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati
Continuità e orientamento	FF.SS. Commissione continuità Docenti classi ponte Verranno avviate azioni specifiche di continuità verticale con il rafforzamento della collaborazione con le scuole dell'infanzia comunali. Verranno	- Produzione di documentazione cartacea e digitale - Questionari di osservazione dei comportamenti per la formazione delle classi - Relazioni sulle azioni di continuità adottate e sugli esiti dei percorsi	Impegno rilevante per FF.SS. e Commissioni L'attivazione di un sistema organizzato per lo scambio dei dati e per fattive collaborazioni con le agenzie esterne comporta tempi lunghi per la messa a punto di processi e procedure efficaci.	- Relazioni sugli esiti di medio e lungo periodo - Riunioni collegiali - Riunioni di staff - Collegio dei docenti



	<p>sperimentate azioni condivise di continuità con attività di accoglienza e con progetti di scambio</p> <p>Verranno attivati progetti per attività didattiche comuni tra alunni classi ponte</p>	<p>- Questionari di autovalutazione</p>		
--	---	---	--	--

CRONOPROGRAMMA A.S. 2018/2019 - 2019/2020

	Attività	Pianificazione													
		D	G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M
	1. Pianificazione														
	2. Attività	2018							2019						
	3. Monitoraggio														



I fase: collaborazione formalizzata con agenzie del territorio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
II fase: progetti ed attività con scuole dell'infanzia comunali	X	X	X	X	X	X					X	X	X	X	X	X
III fase: progetti di continuità interni	X	X	X	X	X	X							X	X	X	X
IV fase: Open day	X	X											X	X		
Monitoraggio delle azioni attivate								X								
Ridefinizione/potenziamento delle azioni										X	X					
Collaborazione con l'ente locale per il reperimento di risorse strutturali e professionali																X
Pubblicazione della documentazione finale (sito web d'Istituto, albo d'Istituto, incontri di rendicontazione con diffusione di depliant)																

Risultati Attesi

1. Favorire la continuità fra le agenzie educative esterne (ad esempio, le scuole dell'infanzia comunali) e la scuola primaria "Amici-Di Meglio" e fra scuola primaria e scuola secondaria di I grado dello stesso Istituto allo scopo di fornire soluzioni organizzative all'atipicità dell'Istituto.
2. Prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio da un ordine all'altro.
3. Strutturare percorsi educativo-didattici per l'acquisizione delle competenze chiave europee.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
		Rete "Rosetta Rossi" e Rete Ambito 8

Responsabile

- Dipartimenti disciplinari
- Funzione Strumentale area dell'orientamento
- Staff di Presidenza

Risultati Attesi

- Inclusione degli alunni delle classi seconde di scuola secondaria di I grado nelle attività di orientamento.

- Avvio di azioni sistematiche di didattica dell'orientamento.
- Attività di rete per il potenziamento delle azioni di monitoraggio dei percorsi formativi degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado.
- Attività di rete per il monitoraggio degli esiti scolastici e della corrispondenza dei consigli orientativi.
- Attività anche in collaborazione con associazioni ed enti esterni per la strutturazione di percorsi sistematici inerenti l'orientamento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto intende pianificare ed attuare strategie innovative, intese ad utilizzare diverse metodologie didattiche ed ad aprire la scuola oltre i tempi classici della didattica agli alunni e alle loro famiglie.

Il pomeriggio, i fine settimana, i tempi di vacanza possono costituire ulteriori occasioni per creare spazi di comunità e di studio per ragazze e ragazzi e per incrementare le loro competenze di cittadinanza nonché le loro abilità sociali.

Attraverso la musica (orchestra e musica d'insieme), l'arte, il teatro, le attività cinematografiche e di drammatizzazione, l'educazione ambientale e i percorsi di legalità, attraverso l'ampliamento dei percorsi curricolari, sarà possibile sviluppare una serie di competenze riconducibili al curricolo ed azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l'offerta formativa.

Verranno attivati percorsi formativi innovativi basati su:

- Attività di rinforzo;
- Approcci laboratoriali;
- Approcci in ambienti destrutturati;
- Attività in rete di scuole (Rete "Rosetta Rossi"), in continuità verticale;
- Attività di didattica inclusiva.



Verranno privilegiate metodologie formative caratterizzate anche da approcci "non formali" e dal *learning by doing*.

Si tratta di coinvolgere gli studenti in situazioni concrete, realizzate in luoghi diversi dai normali contesti formativi frontali, dove possono essere vissuti, sperimentati ed attuati contenuti formativi prescelti e rese operative le conoscenze e le competenze teoriche.

Verranno adottati modelli organizzativi che prevedano la realizzazione di interventi "*in situazione*":

- in riferimento all'educazione ambientale, nei parchi e nelle aree protette;
- in riferimento all'educazione interculturale;
- sui diritti umani;
- sulla legalità anche attraverso modalità di apprendimento "informale", presso pubbliche istituzioni, enti e soggetti culturali e di informazione (musei, centri della scienza, orti botanici e parchi, università e centri di ricerca, tribunali, questure, prefetture, centri di accoglienza, sedi di emittenti televisive e radiofoniche, redazioni di giornali, ecc..)

Verrà dato nuovo impulso alle attività di tipo cooperativo e ai lavori di gruppo, alle discussioni e alle tecniche specifiche finalizzate all'intervento psicologico, specialmente in realtà difficili dove approcci diretti o orientati al puro carattere informativo sarebbero inefficaci o male accolti.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto avvierà, per l'a.s. 2018/2019, una rilevazione tra i docenti allo scopo di individuare i bisogni formativi del personale e di concentrare risorse e professionalità sugli argomenti di maggior interesse.

Con la Scuola Polo per la formazione, I.C. "Via di Casalotti, 259" saranno attivati snodi formativi territoriali per favorire la maggior partecipazione del personale e per promuovere pratiche di insegnamento innovative quali il flipnet, la didattica collegata agli ambienti di apprendimento e la didattica inerente



l'innovazione digitale.

Nel corso del triennio 2019/2021 saranno attivati attività e percorsi in orario curricolare per sperimentare pratiche di insegnamento innovative quali, ad esempio:

1. La Didattica per ambiente di apprendimento che presuppone una diversa concezione dello spazio, la valorizzazione delle aule e una nuova organizzazione logistica. Gli allievi si muovono fra le classi, in base all'articolazione dell'orario delle lezioni e raggiungono i docenti nelle aule della materia. Gli spazi vengono allestiti secondo il profilo professionale e culturale del docente e in base alla materia di insegnamento. Negli spostamenti tra le varie aule, gli allievi, fortemente responsabilizzati, dovranno avvicinarsi, ad ogni cambio dell'ora, verso l'aula della lezione successiva.
2. L'organizzazione di classi aperte con il conseguente superamento del gruppo classe, comunemente inteso, e l'individuazione di una didattica modulare per la costruzione di un sapere consapevole e di senso che rifletta la problematicità della realtà giovanile.
3. L'incremento di forme di flessibilità didattica focalizzate sul miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento.
4. Il potenziamento delle metodologie laboratoriali con utilizzo di pratiche quali la flipped classroom oppure il debate (metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti).

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto Comprensivo "Paolo Stefanelli", Scuola Polo per l'Inclusione Ambito 8, è anche scuola capofila della Rete "Rosetta Rossi" delle istituzioni scolastiche del XIV Municipio di Roma.

Da alcuni anni, l'Istituto è impegnato a promuovere collaborazioni formalizzate con soggetti esterni. Sono stati sottoscritti protocolli d'intesa con Università, ASL



RM1, scuole di altre regioni italiane, enti accreditati di ricerca e formazione per diverse tipologie di attività tra cui

1. la formazione del personale docente e ata;
2. la didattica laboratoriale per il potenziamento delle attività di orientamento;
3. la definizione delle strategie e delle pratiche comuni per la continuità verticale,
4. la cooperazione per la rilevazione dei bisogni formativi.

Per il triennio 2019/2021, l'Istituto intende strutturare e potenziare le attività in rete di scuole tramite le seguenti pratiche innovative:

- a) Coinvolgimento delle Scuole polo per l'inclusione e delle altre istituzioni scolastiche dei Municipi Roma I, Roma II, Roma III, Roma XV nella definizione operativa dei protocolli inclusivi e nel supporto alle relazioni scuola-famiglia, così come previsto dal protocollo di inclusività, firmato il 19.01.2018;
- b) Formazione di una rete di scopo, formata dagli istituti comprensivi e dalle scuole secondarie di II grado del Municipio Roma XIV, con costituzione di una banca dati centrale, per il monitoraggio dei percorsi formativi degli alunni e per il supporto alle loro scelte formative e di lavoro.
- c) Potenziamento delle attività di formazione per l'ambito 8, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Via di Casalotti, 259" al fine di costituire uno snodo formativo territoriale nella zona Trionfale, Torvecchia, Octavia.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Gli edifici scolastici dell'Istituto, dal punto di vista della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento necessitano di essere ristrutturati per divenire ambienti efficaci. Come tutti gli edifici scolastici degli anni '60/'70 sono stati progettati e costruiti per un'idea di scuola che è in buona parte superata. Si rende necessario affiancare i modelli metodologici trasmissivi, che richiedono semplicemente uno spazio "fisso" strutturato con cattedre e banchi fissi, con un quadro metodologico che contempla un mix di approcci e strategie didattiche centrate sullo studente e che richiedono un diverso modo di rapportarsi



all'ambiente. Le caratteristiche dell'ambiente non possono più essere rigidamente stabilite a priori ma determinate dal tipo di attività che si intende svolgere. E poiché le attività sono diversificate anche l'ambiente deve prevedere zone di lavoro e strumenti diversi.

L'Istituto indirizzerà risorse e attività di formazione verso metodologie didattiche centrate sullo studente che possono essere attuate in ambienti flessibili e ottimizzati per una didattica attiva ed esperienziale e per attività cooperative o collaborative.

Compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, verranno attrezzati:

1. Spazi tecnologicamente attrezzati (classroom lab) che sfrutteranno le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali;
2. Spazi laboratoriali;
3. Nuovi setting d'aula:
 - Ambiente TEAL. Il *TEAL* (Technology Enhanced Active Learning) è una metodologia didattica basata su lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer per un'esperienza di apprendimento ricca e basata sulla collaborazione. Il protocollo TEAL definito dal MIT prevede un'aula con postazione centrale per il docente; attorno alla postazione sono disposti alcuni tavoli rotondi che ospitano gruppi di studenti in numero dispari. L'aula è dotata di alcuni punti di proiezione sulle pareti ad uso dei gruppi di studenti.
 - Ambiente BYOD.
 - Ambiente CLIL.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

PROGETTO RETE UNESCO

PROGETTO ORCHESTRA E MUSICA D'INSIEME

PROGETTO DI INSEGNAMENTO DEL TEDESCO NELLA SEZIONE TRILINGUE

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
M.G.AMICI E F.DI MEGLIO	RMEE8GU01G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"PAOLO STEFANELLI"	RMMM8GU01E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Si allega l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa - Triennio 2019/2022.

ALLEGATI:

Atto di indirizzo del Dirigente scolastico - PTOF 2018-2022.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

M.G.AMICI E F.DI MEGLIO RMEE8GU01G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

"PAOLO STEFANELLI" RMMM8GU01E

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

TIPOLOGIA E ORARI DELLE CLASSI

Scuola Primaria

	Classi a tempo Pieno	Classi a tempo Normale	Totale

Plesso			
Amici -Di Meglio	40 ore	27 ore	
n. classi	10	6	16

Modelli orari Scuola Primaria

Tempo pieno (40 ore)	Dal Lunedì al Venerdì	8.30-16.30
Tempo normale (27 ore)	Dal Lunedì al Giovedì con 1 prolungamento pomeridiano il venerdì	8.30-13.30 13.30-16.30

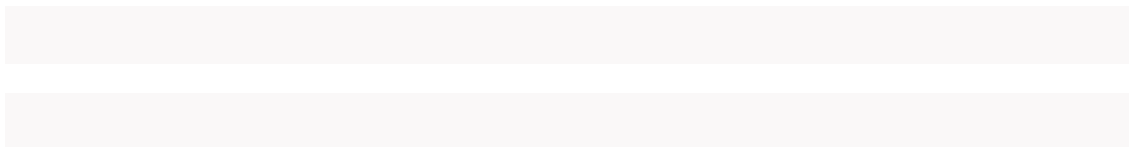
Scuola Secondaria di Primo grado

Plesso	Classi Tempo Normale	Classi Indirizzo Musicale	Classi Trilingue	Classi Potenziamento Inglese	Classi Tempo Prolungato	Totale
Pestalozzi	10	3	3		6	21
Amici - Di Meglio	12					12
Taverna	10			1		11

Modelli orari Scuola Secondaria di Primo grado

Tempo Prolungato (38 ore)	Dal Lunedì al Giovedì	8.00-16.00
	Venerdì	8.00-14.00
Tempo Normale (30 ore)	Dal Lunedì al Venerdì	8.00-14.00

Tempo Potenziato (31 ore)	Dal Lunedì al Venerdì con 1 prolungamento pomeridiano	8.00-14.00 14.00-15.00
---------------------------	--	---------------------------



CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. PAOLO STEFANELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

M.G.AMICI E F.DI MEGLIO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo delineato nel nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ne sostiene l'impianto culturale. Dall'anno scolastico 2014/2015, la comunità dei docenti dell'Istituto Comprensivo "Paolo Stefanelli" ha iniziato un percorso di riflessione e aggiornamento al fine di pervenire all'elaborazione dei nuclei costitutivi del Curricolo verticale delle discipline in relazione alle "Indicazioni per il Curricolo". A tale scopo, sono state istituite Commissioni e Dipartimenti disciplinari in cui periodicamente si confrontano ed operano docenti della stessa area disciplinare, appartenenti alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di I grado. Le recenti riforme del sistema scolastico nazionale (quali,

ad esempio, la Legge n.107/2015, il D. Lgs n.62/2017, la Nota Miur n.1865 del 10.10.2017) hanno posto l'attenzione sull'innovazione delle pratiche didattiche e valutative, sull'utilizzo della didattica inclusiva e laboratoriale, sull'innovazione tecnologica, in ambienti di apprendimento strutturati o destrutturati realmente efficaci ed in contesti scolastici positivi e socializzanti. Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Paolo Stefanelli" è l'insieme dei saperi, delle abilità e delle competenze, disciplinari, sociali e trasversali che la nostra Scuola propone ai suoi allievi attraverso attività didattiche significative, finalizzate all'attivazione del processo di insegnamento/apprendimento. Rappresenta il frutto della riflessione collegiale del corpo docenti, dell'analisi dei bisogni e delle istanze culturali, dell'individuazione dei migliori percorsi educativi e didattici da proporre all'utenza del territorio. Il curricolo è strettamente collegato al percorso di continuità educativa, metodologica e di apprendimento tra i due ordini di scuola del nostro Istituto. Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, i docenti hanno individuato i nuclei dei saperi, incardinandoli secondo le otto Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente: □ Comunicazione nella madrelingua □ Comunicazione nelle lingue straniere □ Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia □ Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per □ Competenze digitali □ Imparare ad imparare □ Competenze sociali e civiche □ Spirito di iniziativa □ Consapevolezza ed espressione culturale Il curricolo verticale permette di: □ sviluppare un percorso formativo unitario per il I Ciclo di istruzione, con lo stesso filo conduttore metodologico sulle discipline; □ sviluppare i passaggi di ciclo scolastico con il minor numero di "discontinuità" possibili; □ stabilire un confronto metodologico e culturale tra le varie componenti della comunità docente al fine di realizzare percorsi di ricerca-azione; □ realizzare formazione interna in servizio con esperti esterni e competenze interne centrate sull'aggiornamento disciplinare e sugli strumenti di supporto alla realizzazione del curricolo verticale; □ realizzare un orientamento più efficace; □ avviare e sviluppare attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento; CRITERI CONDIVISI □ Costruire un curricolo che si sviluppi in verticale per garantire la continuità tra i vari ordini di scuola. □ Individuare metodologie in grado di preparare gli allievi ad un agire competente. □ Esplicitare i traguardi di sviluppo delle competenze e i parametri di riferimento per la rilevazione. □ Monitorare e rilevare le competenze in situazione, anche attraverso l'osservazione dei comportamenti

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

In allegato, il Curricolo verticale di Istituto.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO SCUOLA PRIMARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per Competenze trasversali intendiamo un vasto insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti lavorativi, dai più elementari ai più complessi, ed esplicate in situazioni operative tra loro diverse. Sono abilità di carattere generale, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Le competenze fondamentali - nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura; - nelle abilità del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; - nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento. Sono state individuate come "essenziali": a) le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva. b) Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali la comunicazione, il pensiero critico, la creatività, la motivazione, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, l'assunzione di decisioni, la capacità di saper lavorare in gruppo e soprattutto la capacità di "imparare ad imparare". Tali capacità rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e derivano direttamente dalle seguenti Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente: - Comunicazione nella madrelingua - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia - Competenza digitale - Imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche - Spirito di iniziativa e imprenditorialità - Consapevolezza ed espressione culturale

CURRICOLO VERTICALE RELATIVO AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI
(in corso di elaborazione) **AREE DELLE COMPETENZE**

- Competenze nella comunicazione a) comprensione ed espressione con vari linguaggi (verbali, scritto e orale, lingue straniere, linguaggi non verbali dell'espressione corporea, artistica, musicale); b) riflessione sui linguaggi per sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità; c) capacità di utilizzare la lingua, i simboli, i testi e le nuove tecnologie della comunicazione in maniera interattiva.
- Competenze nella comprensione e nell'espressione d) Gestione ed utilizzo delle risorse intellettuali: capacità di elaborazione logica, di argomentazione, di elaborazione operativa, di utilizzare le

conoscenze e le informazioni in maniera interattiva, di agire in un quadro d'insieme, in un contesto ampio; e) Elaborazione logica - elaborazione operativa in relazione con le seguenti competenze di base individuate: □ Acquisire un metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione; □ Saper ascoltare; □ Saper lavorare in gruppo; □ Riuscire a comunicare idee, sentimenti, esperienze secondo diversi registri e situazioni; □ Saper fruire, a livello di ricezione e di produzione, di musica, cinema, teatro, poesia, letteratura e dei linguaggi multimediali; □ Saper raccogliere, interpretare ed elaborare dati; □ Saper impostare e risolvere problemi; □ Saper organizzare l'informazione; □ Saper comprendere ed utilizzare formulari e tabelle; □ Essere in grado di contestualizzare nel tempo e nello spazio; □ Comprendere testi di diversa tipologia.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In allegato, il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

"PAOLO STEFANELLI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo delineato nel nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ne sostiene l'impianto culturale. Dall'anno scolastico 2014/2015, la comunità dei docenti dell'Istituto Comprensivo "Paolo Stefanelli" ha iniziato un percorso di riflessione e aggiornamento al fine di pervenire all'elaborazione dei nuclei costitutivi del Curricolo verticale delle discipline in relazione alle "Indicazioni per il Curricolo". A tale scopo, sono state istituite Commissioni e Dipartimenti disciplinari in cui periodicamente si confrontano ed operano docenti della stessa area disciplinare, appartenenti alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di I grado. Le recenti riforme del sistema scolastico nazionale (quali, ad esempio, la Legge n.107/2015, il D. Lgs n.62/2017, la Nota Miur n.1865 del 10.10.2017) hanno posto l'attenzione sull'innovazione delle pratiche didattiche e

valutative, sull'utilizzo della didattica inclusiva e laboratoriale, sull'innovazione tecnologica, in ambienti di apprendimento strutturati o destrutturati realmente efficaci ed in contesti scolastici positivi e socializzanti. Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Paolo Stefanelli" è l'insieme dei saperi, delle abilità e delle competenze, disciplinari, sociali e trasversali che la nostra Scuola propone ai suoi allievi attraverso attività didattiche significative, finalizzate all'attivazione del processo di insegnamento/apprendimento. Rappresenta il frutto della riflessione collegiale del corpo docenti, dell'analisi dei bisogni e delle istanze culturali, dell'individuazione dei migliori percorsi educativi e didattici da proporre all'utenza del territorio. Il curricolo è strettamente collegato al percorso di continuità educativa, metodologica e di apprendimento tra i due ordini di scuola del nostro Istituto. Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, i docenti hanno individuato i nuclei dei saperi, incardinandoli secondo le otto Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente: □ Comunicazione nella madrelingua □ Comunicazione nelle lingue straniere □ Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia □ Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per □ Competenze digitali □ Imparare ad imparare □ Competenze sociali e civiche □ Spirito di iniziativa □ Consapevolezza ed espressione culturale Il curricolo verticale permette di: □ sviluppare un percorso formativo unitario per il I Ciclo di istruzione, con lo stesso filo conduttore metodologico sulle discipline; □ sviluppare i passaggi di ciclo scolastico con il minor numero di "discontinuità" possibili; □ stabilire un confronto metodologico e culturale tra le varie componenti della comunità docente al fine di realizzare percorsi di ricerca-azione; □ realizzare formazione interna in servizio con esperti esterni e competenze interne centrate sull'aggiornamento disciplinare e sugli strumenti di supporto alla realizzazione del curricolo verticale; □ realizzare un orientamento più efficace; □ avviare e sviluppare attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento; CRITERI CONDIVISI □ Costruire un curricolo che si sviluppi in verticale per garantire la continuità tra i vari ordini di scuola. □ Individuare metodologie in grado di preparare gli allievi ad un agire competente. □ Esplicitare i traguardi di sviluppo delle competenze e i parametri di riferimento per la rilevazione. □ Monitorare e rilevare le competenze in situazione, anche attraverso l'osservazione dei comportamenti

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

In allegato, il Curricolo verticale di Istituto.

ALLEGATO:

CURRICULO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ITA-MAT-SCI-STO.-GEO-TEC.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per Competenze trasversali intendiamo un vasto insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti lavorativi, dai più elementari ai più complessi, ed esplicate in situazioni operative tra loro diverse. Sono abilità di carattere generale, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Le competenze fondamentali - nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura; - nelle abilità del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; - nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento. Sono state individuate come "essenziali": a) le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva. b) Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali la comunicazione, il pensiero critico, la creatività, la motivazione, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, l'assunzione di decisioni, la capacità di saper lavorare in gruppo e soprattutto la capacità di "imparare ad imparare". Tali capacità rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e derivano direttamente dalle seguenti Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente: - Comunicazione nella madrelingua - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia - Competenza digitale - Imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche - Spirito di iniziativa e imprenditorialità - Consapevolezza ed espressione culturale

CURRICOLO VERTICALE RELATIVO AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI
(in corso di elaborazione) **AREE DELLE COMPETENZE**

- Competenze nella comunicazione a) comprensione ed espressione con vari linguaggi (verbali, scritto e orale, lingue straniere, linguaggi non verbali dell'espressione corporea, artistica, musicale); b) riflessione sui linguaggi per sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità; c) capacità di utilizzare la lingua, i simboli, i testi e le nuove tecnologie della comunicazione in maniera interattiva.
- Competenze nella comprensione e nell'espressione d) Gestione ed utilizzo delle risorse intellettuali: capacità di elaborazione logica, di argomentazione, di elaborazione operativa, di utilizzare le conoscenze e le informazioni in maniera interattiva, di agire in un quadro d'insieme, in un contesto ampio; e) Elaborazione logica - elaborazione operativa in relazione con le

seguenti competenze di base individuate: □ Acquisire un metodo di studio e appropriarsi di metodologie di ricerca e documentazione; □ Saper ascoltare; □ Saper lavorare in gruppo; □ Riuscire a comunicare idee, sentimenti, esperienze secondo diversi registri e situazioni; □ Saper fruire, a livello di ricezione e di produzione, di musica, cinema, teatro, poesia, letteratura e dei linguaggi multimediali; □ Saper raccogliere, interpretare ed elaborare dati; □ Saper impostare e risolvere problemi; □ Saper organizzare l'informazione; □ Saper comprendere ed utilizzare formulari e tabelle; □ Essere in grado di contestualizzare nel tempo e nello spazio; □ Comprendere testi di diversa tipologia.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In allegato, il Curricolo per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza (scuola primaria e scuola secondaria I grado).

ALLEGATO:

CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **ORCHESTRA E MUSICA D'INSIEME**

Attività degli alunni della sezione musicale della Scuola Secondaria di I grado - Valorizzazione delle eccellenze. Il progetto prevede di portare tutti gli alunni della sezione musicale all'esecuzione di brani musicali orchestrali e di composizioni sonore in occasione di concorsi SMIM o eventi musicali nazionali e/o internazionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire l'acquisizione di competenze tecniche e strumentali musicali con azioni di didattica inclusiva. - Predisporre, supportare e gestire l'orchestra musicale degli alunni della sezione E. - Incrementare l'acquisizione di competenze trasversali e di abilità sociali.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Altro

❖ **ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA L2 PER ALUNNI STRANIERI**

- Attività di insegnamento dell'italiano come L2 per alunni stranieri di immigrazione recente e non. - Insegnamento degli elementi essenziali dell'italiano.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare la competenza chiave di "imparare ad imparare". - Sviluppare le competenze di lettoscrittura nella lingua italiana. - Sviluppare competenze trasversali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ **ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI APPROFONDIMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA**

Corsi per gruppi di alunni della Scuola secondaria di I grado per il recupero delle abilità e delle competenze essenziali di italiano e di matematica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Recupero delle competenze essenziali di italiano non padroneggiate. - Recupero delle competenze essenziali di matematica non padroneggiate. - Sviluppo delle competenze chiave europee. - Sviluppo delle competenze trasversali. - Potenziamento dei percorsi formativi svolti in orario curricolare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO

Sportello di ascolto e di aiuto per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziamento delle abilità sociali e relazionali degli allievi. - Azioni inclusive per il miglioramento delle dinamiche relazionali nel gruppo classe e nella scuola. - Prevenzione delle problematiche comportamentali, del disagio e del bullismo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ CORO DI VOCI BIANCHE DELL'I.C.

- Allestimento del coro delle voci bianche e attività di educazione musicale, svolte in orario extracurricolare, con alunni dell'Istituto (dalla classe 2^a della Primaria alla 3^a della Secondaria di I grado)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisizione di competenze nel canto corale. - Acquisizione di competenze di educazione musicale. - Acquisizione di abilità sociali e relazionali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Altro

❖ SPERIMENTAZIONE LINGUISTICA: STUDIO DELLA LINGUA TEDESCA NELLA SEZIONE TRILINGUE

Attività di sperimentazione, in orario extracurricolare, di insegnamento della lingua tedesca nella sezione trilingue della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire competenze nelle quattro abilità relative alla lingua tedesca; - Acquisire competenze chiave europee di tipo linguistico; - Acquisire competenze trasversali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ POTENZIAMENTO DELL'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

- Attività di potenziamento della lingua inglese nel plesso di Via Taverna, 97 - Scuola Secondaria di I grado, classi 1^a, 2^a e 3^a H in orario extracurricolare, con il contributo delle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisizione delle competenze chiave europee di tipo linguistico. - Acquisizione delle competenze base della lingua inglese. - Acquisizione delle competenze trasversali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ PROGETTO PER L'ADESIONE ALLA RETE INTERNAZIONALE UNESCO

L'Istituto, con il progetto per l'adesione alla Rete internazionale UNESCO, intende integrare le proprie attività curricolari con programmi e progetti educativi a vocazione internazionale, orientati sulle principali tematiche UNESCO. Per l'a.s. 2018/2019, si propone il Progetto "Il pane dell'accoglienza" con il quale si intende promuovere la conoscenza della Via Francigena, attraverso un percorso interdisciplinare e multiculturale che, a partire dalla riscoperta del proprio territorio (il tratto viario adiacente all'Istituto, che dalla via Cassia attraversa la Riserva Naturale dell'Insugherata fino alla contigua via Trionfale) si allarghi all'Italia e all'Europa. Destinatari: n.160 alunni delle classi seconde di lingua francese di scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Integrazione del curricolo d'Istituto con programmi di carattere internazionale.
- Acquisizione di competenze di educazione interculturale.
- Acquisizione di competenze di base disciplinari.
- Acquisizione e sviluppo di competenze linguistiche.
- Acquisizione di competenze chiave trasversali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ **PON AVVISO DEL 31.03.2017 ASSE I – ISTRUZIONE – FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)
OBIETTIVO SPECIFICO 10.2 – AZIONE 10.2.3B E AZIONE 10.2.3C**

Potenziamento della Cittadinanza europea. · Sotto azione 10.2.3B – “Potenziamento linguistico e CLIL” · Sotto azione 10.2.3C – “Mobilità transnazionale”

Obiettivi formativi e competenze attese

- Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità (percorsi di apprendimento linguistico in altri Paesi, azioni di potenziamento linguistico e di sviluppo del CLIL...).
- Potenziamento delle competenze chiave europee.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **PREMIO "NICOLA IANNARONE" E PREMIO D'ARTE "M.V. ZEPELLI"**

Concorsi per tutti gli alunni dell'Istituto e per le scuole della Rete “Rosetta Rossi”

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzazione delle eccellenze.
- Potenziamento delle competenze disciplinari degli allievi.
- Attività per incrementare le competenze trasversali e sociali degli allievi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

❖ **CLIL INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Attività di insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria con utilizzazione di contenuti disciplinari

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisizione delle quattro abilità relative alla lingua inglese. - Acquisizione della lingua inglese tramite attività ludico-funzionali. - Acquisizione di competenze trasversali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Altro

❖ **PROGETTO "IL MIO ORTO"**

Progetto rivolto agli alunni di scuola primaria per l'acquisizione di competenze sociali e trasversali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisizione di competenze e abilità sociali. - Acquisizione di competenze disciplinari (scienze ed italiano). - Acquisizione di competenze trasversali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro



"IL MIO CANE HA LA CODA"

Verrà introdotta in classe la presenza del cane, che verrà integrato nella didattica giornaliera e verranno inoltre svolte spiegazioni riguardanti la comunicazione, il comportamento e le abitudini dell'animale, attraverso giochi, racconti, esempi, visione di materiale audiovisivo; verranno proposte anche semplici attività di interazione con il cane.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi generali • Attualizzare l'insegnamento delle discipline scientifiche e soprattutto biologiche; • acquisire conoscenze di base sugli animali e sul loro comportamento; • sviluppare una coscienza ecologica (rapporto con l'ambiente) e bioetica (rapporto con la vita) attraverso il canale privilegiato degli animali; • migliorare e valorizzare la percezione dell'animale nel bambino • arricchire le esperienze cognitive, emozionali e sociali dei bambini • diffondere la cultura del rispetto dell'animale • migliorare la qualità dell'interazione bambino animale • organizzare una cultura delle bio-diversità attraverso la valorizzazione delle caratteristiche dei singoli soggetti (bambino e animale) che interagiscono nel rapporto di gioco

Obiettivi specifici

Ambito educativo: • migliorare la capacità di comunicare con l'esterno e rapportarsi empaticamente con il mondo che lo circonda; • migliorare la capacità di gestire le proprie frustrazioni • migliorare l'autostima; • favorire l'attivarsi di processi di decentramento emotivo e di partecipazione affettiva; • acquisire il senso del limite delle proprie azioni; • diminuire la diffidenza verso la diversità ed aumentarne il rispetto; • instaurare tra il cane ed i bambini un rapporto di protezione reciproca, un legame di cura.

Ambito civico: • Responsabilizzare sulla cura dell'animale in famiglia, nel rispetto delle sue necessità; • responsabilizzare sulla corretta gestione del cane nella società; • favorire, attraverso i momenti di cura al cane, la nascita del senso di responsabilità individuale; • prevenire gli episodi di aggressività.

Ambito culturale e di informazione: • Informare sugli aspetti fisici e caratteriali dei cani; • sensibilizzare nei confronti delle capacità intellettive ed affettive dell'animale; • insegnare come si realizza un'interazione corretta ed incoraggiare l'assunzione di comportamenti ed atteggiamenti personali adeguati.

Ambito didattico □ Aumentare l'attenzione e la concentrazione durante il lavoro in classe; □ favorire le interazioni di gruppo tra gli alunni attraverso attività ludiche aventi il cane come catalizzatore all'attenzione e dell'interazione; □ sviluppare il senso di condivisione dell'esperienza con i compagni e di appartenenza al gruppo; □ stimolare l'analisi e l'esposizione delle sensazioni e delle emozioni da parte degli alunni rapportare in modo concreto la realtà scolastica e domestica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

 ❖ **"PETCODING MATEMATICO"**

Il progetto si propone di rinforzare le competenze di base nell'area "spazio e figure" attraverso una didattica concreta, multicanale e laboratoriale proiettata verso lo sviluppo di un curriculum verticale. L'attività verrà potenziata dall'uso di animali-presentatori per le fasi iniziali di warm up dei percorsi e per il potenziamento degli input motivazionali. Essa sarà associata a giochi e a lavori di gruppo che coinvolgono anche le aree linguistico-espressiva, motoria e digitale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rinforzo e potenziamento delle competenze geometriche di base attraverso attività unplugged e non. Potenziamento delle abilità spaziali. Consolidamento dell'alfabetizzazione del linguaggio matematico. Sviluppo delle abilità di progettazione. Inclusione socio-culturale e di disagio scolastico. Rafforzamento delle abilità sociali. Attività per la conoscenza delle diversità. Rinforzo delle abilità di programmazione attraverso il coding

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

 ❖ **"E' TEMPO DI POESIA"**

E' un progetto di educazione linguistica che, attraverso la poesia, stimola i bambini a creare qualcosa di bello e ad apprezzare quello che di bello ci propongono gli altri

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare al piacere dell'ascolto e della condivisione di un testo in rima. -Utilizzare la lettura come strumento di riflessione individuale e di gruppo. -Rappresentare graficamente un testo in rima usando tecniche grafiche differenti. -Produrre, individualmente o in gruppo, giochi di rime, conte, filastrocche e poesie. -Potenziare la creatività e le abilità manipolative. -Relazionarsi con gli altri in una dimensione creativa che aiuti a superare aggressività e frustrazioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ "PONTE PONENTE PONTE PÌ"

Progetto Continuità Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria -

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere un ambiente nuovo.
- Condividere esperienze sviluppando lo spirito di collaborazione.
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo in percorsi di didattica laboratoriale ed inclusiva.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Destinatari

- Tutti i plessi dell'Istituto.

Risultati

- Cablaggio di tutti i locali degli edifici scolastici. Potenziamento del segnale e della ricettività.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Destinatari

Uffici amministrativi

Risultati

- Completa digitalizzazione della documentazione amministrativa.
- Completa attuazione del sistema di segreteria digitale.
- Formazione del personale amministrativo.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Destinatari

- Personale docente e ata dell'Istituto.
- Allievi dell'Istituto.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

Risultati

- Creazione di ambienti digitali per la didattica.
- Avvio di sperimentazione del metodo TEAL.
- Sperimentazioni di ambienti digitali integrati nelle classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari

- Personale docente dell'Istituto

Risultati

- Si avvierà l'implementazione delle attrezzature digitali nelle classi (sperimentazione del metodo TEAL o del BYOD) affiancando le LIM con dispositivi di uso personale in modo da potenziare l'interazione docente-discente e l'interazione tra gli allievi. Sarà potenziata la capacità di trasmissione/ricezione del segnale wi-fi.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Destinatari

- Personale docente ed alunni della scuola primaria dell'Istituto.

Risultati

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Acquisire capacità logico-matematiche, competenze di tipo informatico attraverso attività di approccio al pensiero computazionale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari

- Personale docente dell'Istituto.

Risultati

- Completare la formazione di tutto il personale docente sull'innovazione didattica digitale, con particolare attenzione all'utilizzo della rete internet, degli applicativi d'ufficio, delle applicazioni google, e dei software di ausilio didattico.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Destinatari

- Gruppo di docenti formatori

Risultati

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Creare un nucleo di docenti specializzati nell'alta formazione digitale per avviare la disseminazione delle buone pratiche e delle esperienze di innovazione digitale nelle classi dell'Istituto.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"PAOLO STEFANELLI" - RMMM8GU01E

Criteria di valutazione comuni:

Come disposto dal D. Lgs n.62 del 13.04.2017, "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". La valutazione è coerente con l'offerta formativa del nostro Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e la normativa vigente; e' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto, approvati dagli organi collegiali dell'I.C. "Paolo Stefanelli" ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. La valutazione viene integrata dalla descrizione del processo e del

livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione». La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il Collegio dei Docenti dell'I.C. "Paolo Stefanelli" ritiene che la valutazione debba essere trasparente, comunicata sia nei contenuti, sia nei metodi e negli strumenti. L'alunno deve essere sempre consapevole del valore attribuito alle sue prestazioni. L'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico sono valutati collegialmente e in modo condiviso. Nel nostro Istituto la valutazione si esplica in rapporto funzionale con l'attività di programmazione e assume carattere promozionale, formativo e orientativo, in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni. La valutazione assume carattere formativo quando le informazioni raccolte sono concretamente utilizzate per adattare il lavoro didattico ai bisogni di apprendimento degli alunni.

PERIODIZZAZIONE DELLA VALUTAZIONE Il Collegio dei docenti ha adottato due scansioni valutative: I Quadrimestre, con scadenza al 31 gennaio. II Quadrimestre, con scadenza l'ultimo giorno delle lezioni.

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE Sono oggetto di valutazione: - Il processo formativo e i risultati di apprendimento di ogni alunno; - Gli obiettivi disciplinari, trasversali e di cittadinanza, legati al curricolo; - Le attività didattiche inserite nel PTOF di Istituto. I Consigli di classe e l'equipe pedagogiche dei docenti, in sede di elaborazione del piano (programma) annuale di classe, individuano le specifiche attività formative e le sezioni del Curricolo verticale di istituto, riferite alla classe, che saranno oggetto di valutazione. Definizione del congruo numero di verifiche scritte e di prove orali da effettuare durante il quadrimestre (art. 1, comma 5 D.P.R. 122/2009 – ART. 13, comma 3 O. M. 90/2001 – ART. 79 R. D. n.653/1925); Il Collegio dei docenti, chiamato a stabilire il numero congruo di prove di verifica da svolgere in classe per la scuola secondaria di I grado, per ogni singolo quadrimestre, ha approvato la seguente articolazione: Italiano: 4 prove scritte 2 prove orali Matematica: 3 prove scritte e 2 prove orali Lingue straniere: 2 prove scritte e 2 prove orali Tecnologia: 3 prove grafiche e 1 prova orale Arte: 2 prove tra scritte/orali e 4 tavole Musica: 2 prove scritte, 1 prova orale e 1 prova pratica Irc: 2 prove scritte/orali Scienze motorie: 2 prove pratiche Strumento: 2 prove pratiche

CRITERI DI VALUTAZIONE Il docente tiene conto non solo delle effettive valutazioni sugli apprendimenti degli allievi, nelle singole discipline, delle specifiche osservazioni sistematiche ma anche dei seguenti criteri: livello

complessivo raggiunto dall'allievo nello sviluppo della propria sfera cognitiva, sociale, relazionale; impegno, partecipazione, costanza e produttività dell'allievo nelle attività singole e di gruppo; utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi; competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento.

Criteria di valutazione del comportamento:

In allegato, i criteri di valutazione del comportamento.

ALLEGATI: Rubrica per la valutazione del comportamento - Scuola secondaria di I grado.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Vengono adottati i criteri stabiliti dalla recente normativa, D. Lgs. n. 62/2017 - Nota MIUR n. 1865/2017 - D. M. n.741/2017. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di I grado, in riferimento ai criteri di non ammissione alla classe successiva, il Collegio di docenti ha definito i seguenti parametri: • Quando il Consiglio di Classe, all'unanimità, ritiene che l'alunno non abbia conseguito le competenze essenziali nella maggior parte delle discipline e abbia conseguito cinque insufficienze; • Quando il Consiglio di Classe, all'unanimità ritiene che l'alunno non abbia conseguito almeno la metà delle competenze europee; • Quando l'alunno/ l'alunna non abbia frequentato almeno i tre quarti dell'orario personalizzato;

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per quanto riguarda i criteri di ammissione all'Esame, al termine del I ciclo di istruzione, vengono richiamati i criteri stabiliti dalla recente normativa, D. Lgs. n. 62/2017 - Nota MIUR n. 1865/2017 - D. M. n.741/2017. In merito ai criteri di non ammissione all'Esame, al termine del I ciclo di istruzione il Collegio dei docenti ha definito i seguenti parametri: • Quando il Consiglio di Classe, all'unanimità, ritiene che l'alunno non abbia conseguito le competenze essenziali nella maggior parte delle discipline e abbia conseguito cinque insufficienze; • Quando il Consiglio di Classe, all'unanimità ritiene che l'alunno non abbia conseguito almeno la metà delle competenze europee; • Quando l'alunno/ l'alunna non abbia frequentato almeno i tre quarti dell'orario personalizzato; • Quando l'alunno/ l'alunna sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4 comma 6 e 9 bis del DPR 249/1998; • Quando l'alunno/ l'alunna non abbia partecipato entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

NOME SCUOLA:

M.G.AMICI E F.DI MEGLIO - RMEE8GU01G

Criteri di valutazione comuni:

Come disposto dal D. Lgs n.62 del 13.04.2017, "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". La valutazione è coerente con l'offerta formativa del nostro Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e la normativa vigente; e' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. La valutazione viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il Collegio dei Docenti dell'I.C. "Paolo Stefanelli" ritiene che la valutazione debba essere trasparente, comunicata sia nei contenuti, sia nei metodi e negli strumenti. L'alunno deve essere sempre consapevole del valore attribuito alle sue prestazioni. L'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico sono valutati collegialmente e in modo condiviso. Nel nostro Istituto la valutazione si esplica in rapporto funzionale con l'attività di programmazione e assume carattere promozionale, formativo e orientativo, in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni. La valutazione assume carattere formativo quando le informazioni raccolte sono concretamente utilizzate per adattare il lavoro didattico ai bisogni di apprendimento degli alunni. PERIODIZZAZIONE DELLA VALUTAZIONE Il Collegio dei docenti ha adottato due scansioni valutative: I Quadrimestre, con scadenza al 31 gennaio. Il Quadrimestre, con scadenza l'ultimo giorno delle lezioni. OGGETTO

DELLA VALUTAZIONE Sono oggetto di valutazione: - Il processo formativo e i risultati di apprendimento di ogni alunno; - Gli obiettivi disciplinari, trasversali e di cittadinanza, legati al curricolo; - Le attività didattiche inserite nel PTOF di Istituto. I Consigli di classe e l'equipe pedagogiche dei docenti, in sede di elaborazione del piano (programma) annuale di classe, individuano le specifiche attività formative e le sezioni del Curricolo verticale di istituto, riferite alla classe, che saranno oggetto di valutazione. CRITERI DI VALUTAZIONE Il docente tiene conto non solo delle effettive valutazioni sugli apprendimenti degli allievi, nelle singole discipline, delle specifiche osservazioni sistematiche ma anche dei seguenti criteri: livello complessivo raggiunto dall'allievo nello sviluppo della propria sfera cognitiva, sociale, relazionale; impegno, partecipazione, costanza e produttività dell'allievo nelle attività singole e di gruppo; utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi; competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento:

In base a quanto contenuto nel Decreto, il Collegio dei Docenti, suddiviso in dipartimenti disciplinari, ha definito i seguenti indicatori per l'attribuzione del voto del comportamento: Rispetto degli altri Rispetto delle regole Rispetto dell'ambiente e delle strutture Modalità e tempi di consegna Partecipazione Impegno

ALLEGATI: Allegato_4_Parametri-di-valutazione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Vengono adottati i criteri stabiliti dalla recente normativa, D. Lgs. n. 62/2017 - Nota MIUR n. 1865/2017 - D. M. n.741/2017.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto e' Scuola Polo per l'Inclusione - Ambito 8. L'Istituto realizza progetti ed

attività per favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni, nonché corsi di alfabetizzazione italiano L2 per alunni stranieri. Sono predisposti dagli insegnanti di sostegno e dagli insegnanti curricolari PEI e PDP regolarmente monitorati e aggiornati in relazione alle situazioni in evoluzione; i docenti programmano attività che prevedono misure compensative e dispensative, modalità diverse di lavoro (apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale) per una didattica inclusiva. Nell'Istituto opera un gruppo di lavoro formalizzato di docenti che si occupano di inclusione; vengono regolarmente attivati corsi specifici di aggiornamento e percorsi di formazione per docenti, genitori e personale ATA.

La scuola è capofila della rete 'Rosetta Rossi', la cui attività prevalente è l'inclusione di studenti con disabilità e/o alunni stranieri e la prevenzione del disagio. La scuola offre il servizio di 'Sportello d'ascolto' per alunni e famiglie ed incontri di accoglienza per i genitori di alunni con DSA/BES e stranieri. L'Istituto è Scuola Polo per il LAZIO per la realizzazione delle iniziative di formazione del personale docente nelle aree ad alto rischio socio-educativo e a forte processo immigratorio.

Punti di debolezza

Nella scuola è presente un buon gruppo di alunni di etnia rom che, a causa della scarsissima frequenza, non sempre riesce ad integrarsi con il gruppo dei pari e a raggiungere obiettivi minimi. Nella scuola sono presenti alunni stranieri con genitori che non parlano italiano.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola primaria e la scuola secondaria di I grado organizzano laboratori e corsi per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti, sia all'interno delle classi che per classi aperte; la scuola secondaria di I grado esclusivamente all'interno delle classi. Al fine di favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, la scuola predispone gare interne e partecipa a competizioni organizzate da enti esterni per quanto riguarda l'ambito linguistico, logico-matematico, artistico espressivo (Festa del libro, Premio poesia N. Iannarone, Giochi matematici organizzati

dall'Università Bocconi, Olimpiadi della matematica, concorsi musicali, manifestazioni e gare sportive). Per quanto concerne la lingua inglese e francese, l'Istituto, da diversi anni, organizza sessioni d'esame per il conseguimento delle Certificazioni Trinity e Delf.

Punti di debolezza

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli stranieri, prevalentemente a causa della non buona comprensione dei testi italiani. A volte risulta difficile anche la comunicazione tra docenti e genitori di questi alunni. Studenti che presentano notevoli difficoltà di apprendimento sono, altresì, quelli di etnia rom che risultano essere anche poco integrati. Per questo gruppo di alunni i risultati degli interventi messi in atto dalla scuola vengono pregiudicati laddove la frequenza degli studenti risulti essere troppo scarsa.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Didattico Individualizzato viene elaborato sulla base della certificazione di disabilità, delle indicazioni riportate nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale (legge 104/92 e DPR 24 febbraio 1994) e dal 1 gennaio 2019 sulla base del profilo di funzionamento (D.Lg n.66/2017); Il PEI è redatto ed approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione

multidisciplinare (dal 1 gennaio 2019) e consegnato in copia anche alla famiglia di norma entro il mese di novembre. Nel PEI vengono Individuati gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento che favorisca la relazionalità, la socializzazione, la comunicazione, lo sviluppo delle autonomie. Vengono esplicitati gli obiettivi didattici e di apprendimento, le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata . Durante l'anno scolastico vengono predisposte verifiche periodiche al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Docenti contitolari o il Consiglio di classe, unitamente al docente di sostegno; - Genitori; - Figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica; - Medici che seguono l'alunno ; dal 1 gennaio 2019, dal supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale. La famiglia viene coinvolta nei seguenti processi di attivazione dell'inclusione scolastica: - Interazione e cooperazione con i docenti, con gli operatori scolastici, con il personale a.e.c. e le figure sanitarie al fine di attivare forme di ascolto attivo di suggerimenti e consigli , di condividere osservazioni sulla sfera relazionale, emotiva, sociale e cognitiva degli allievi, di individuare i bisogni, le attitudini, le aspirazioni degli alunni, di partecipare ai loro percorsi educativi e formativi. - Cooperazione con tutte le famiglie degli alunni della classe e della scuola, di figli disabili e non. - Partecipazione alle riunioni del GLHO (Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo) per la formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) come genitori "specializzati", osservatori privilegiati e testimoni del percorso di crescita dei propri figli, a conoscenza più di ogni altro delle loro difficoltà ma anche delle loro potenzialità. - Partecipazione agli Organismi rappresentativi di Istituto (non solo il Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto, GLHI, ma anche agli Organi Collegiali della scuola, come il Consiglio di Interclasse, di Classe, di Circolo, di Istituto, dove si affrontano i problemi di tutti gli alunni, disabili compresi.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	--------------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	---

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	---

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	---

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
---	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

	Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale predisposto per l'alunno. Nel valutare gli esiti scolastici, i docenti si riferiscono: • al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; • al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Nel documento, si deve far riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti, che devono essere coerenti con i livelli di partenza e le caratteristiche di ciascun alunno,

prevedendo anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica e l'applicazione di strumenti compensativi e dispensativi necessari.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per favorire i percorsi di continuità sono previsti incontri con i docenti delle scuole di provenienza degli alunni di nuovo inserimento e/o incontri con i docenti delle scuole che accoglieranno i nuovi iscritti. Sono state stipulate convenzioni sia con la scuola dell'infanzia comunale che con gli istituti di scuola secondaria di secondo grado al fine di realizzare azioni sistematiche di monitoraggio dei percorsi di apprendimento e degli esiti al termine del ciclo di istruzione.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	- Collabora con il D.S.; - Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione delle sedi, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul loro andamento; - Collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio; - Collabora alla formazione delle classi; - Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; - Può svolgere la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio dei docenti.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborare con il DS. Attività di leadership diffusa.	16
Funzione strumentale	Supportare il lavoro dei docenti, coordinare le azioni di didattica inclusiva e laboratoriale, supportare la gestione didattica. Aree di intervento: 1. Inclusione 2. Tecnologie 3. Continuità e orientamento 4. Sport e benessere	10
Capodipartimento	Coordinare i lavori e le attività dei Dipartimenti.	8



Responsabile di plesso	<p>- Collaborare con il D.S. e con i due Collaboratori del Dirigente; - Coordinare l'organizzazione del plesso; - Collaborare nella gestione del plesso; - Convocare la riunione di accoglienza dei genitori; - Organizzare le elezioni dei rappresentanti dei Consigli di Classe; - Organizzare l'accoglienza dei nuovi docenti; - Farsi portavoce delle tre componenti del Consiglio di Istituto (docenti, genitori, personale ata); - Informare il Dirigente in merito a: relazioni professionali, frequenza degli alunni e disciplina, rapporti con i genitori; - Organizzare la momentanea vigilanza degli alunni nelle classi senza insegnante o direttamente o servendosi di un collaboratore scolastico; - Segnalare tempestivamente e per iscritto al Dirigente, o ai suoi collaboratori, ogni situazione che comporta rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori e/o degli alunni; - Portare a conoscenza di tutto il personale del plesso, docente e ata, tutte le comunicazioni inviate dall'ufficio di Direzione o dalla Segreteria; - Consultare quotidianamente il sito web della scuola; - Assicurare il rispetto delle norme comportamentali di cui al Regolamento di Istituto.</p>	3
Animatore digitale	Predisporre le azioni per la diffusione della cultura digitale e per lo sviluppo della didattica digitale.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività di potenziamento della lingua inglese. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Attività di potenziamento nelle classi a tempo prolungato. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il D.S.G.A. è responsabile dei servizi amministrativi , quali, ad esempio: a) Il controllo quotidiano della casella di posta elettronica istituzionale; b) Il controllo della casella PEC; c) La cura e il controllo dell'albo on line sul sito web d'Istituto; d) La quotidiana gestione e il monitoraggio della sezione "Amministrazione trasparente" sul sito web d'Istituto; e) L'espletamento delle procedure connesse al programma triennale per la trasparenza e l'integrità; f) L'espletamento delle procedure richieste dall'ANAC; g) L'invio delle visite mediche di controllo; h) La denuncia entro due giorni all'INAIL e alla P.S. di infortuni occorsi a dipendenti e alunni con prognosi superiore a tre giorni; i) Le comunicazioni telematiche obbligatorie dell'instaurazione, trasformazione e cessazione di ogni rapporto di lavoro autonomo e</p>
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>subordinato; j) La predisposizione degli ordinativi di pagamento entro i termini stabiliti per non incorrere in more o penali di alcun genere. Il DSGA è individuato quale responsabile dell'istruttoria inerente ogni singolo procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 5, c. 1, della legge 241/1990, nonché dell'art. 10, c. 1, del D.M. 190/1995. Il DSGA provvede a svolgere funzioni di coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA, nonché di verifica dei risultati conseguiti, nel rispetto delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati. Il DSGA vigila costantemente sul regolare svolgimento delle funzioni e attività svolte dal personale ATA, al fine di assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e in funzione delle finalità e degli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del PTOF. Deve riferire tempestivamente al Dirigente ogni fatto che possa configurare irregolarità, illecito o infrazione disciplinare. Obiettivi assegnati al DSGA</p> <p>a) La funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA.</p> <p>b) La razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale dei dipendenti.</p> <p>c) Il controllo costante delle attività svolte e dei carichi di lavoro.</p> <p>d) La verifica periodica dei risultati conseguiti.</p> <p>e) Il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcod>
Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcod>
Monitoraggio assenze con messagistica
<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=>
Modulistica da sito scolastico
http://www.icpaolostefanelli.gov.it/index.php?option=com_content&view=arti
Sito web d'Istituto www.icpaolostefanelli.gov.it



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE "ROSETTA ROSSI"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ RETE AMBITO 8

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ RETE AMBITO 8**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE DELLE SCUOLE INTERCULTURALI DEL LAZIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo



❖ RETE DELLE SCUOLE INTERCULTURALI DEL LAZIO

nella rete:	
-------------	--

❖ RETE DELLE SCUOLE ADERENTI AL PROGETTO UNESCO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PIANO DI FORMAZIONE AMBITO 8

Le attività di formazione di tutto il personale dell'Istituto Comprensivo Paolo Stefanelli, definite sulla base dei risultati emersi dal PdM e delle priorità nazionali, indicate nel Piano nazionale di formazione, previsto dalla Legge 107/2015 (Comma 124), sono proposte tenendo



conto dei seguenti obiettivi prioritari: - Autonomia organizzativa e didattica; - Didattica per competenze e innovazione metodologica; - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; - Competenze di lingua straniera; - Inclusione e disabilità; - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile; - Integrazione. Competenze di cittadinanza. In ottemperanza a quanto esplicitato dall'art.7 del DPR n.275/1999 e dalla Legge 107/2015 sull'importanza delle Reti di scuole e delle collaborazioni esterne, l'Istituto Comprensivo "Paolo Stefanelli" opera in qualità di scuola capofila della Rete "Rosetta Rossi", a cui aderiscono tutte le scuole del 27° Distretto e del XIV Municipio Roma Monte Mario. L'Istituto Stefanelli risulta accreditato per l'accoglienza dei TFA provenienti da diverse università e collabora con i Dipartimenti degli Studi "La Sapienza" e "Roma Tre". L'Istituto propone corsi sulla base delle aree elencate nella nota n.2915 del 15.09.2016 e diffonde capillarmente informazioni e avvisi dei corsi di formazione e di aggiornamento, proposti dalla suddetta scuola polo. Il Piano di formazione, proposto dall'Istituto, prevede i seguenti corsi interni, anche sistematizzati attraverso edizioni inserite nella piattaforma del MIUR, denominata SOFIA: Corsi di aggiornamento inerenti la sicurezza sul lavoro, tenuti dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, Architetto Cristina Maiolati; Corsi su DSA e ADHD, aperti anche alle famiglie degli alunni; Corsi sulla prevenzione del bullismo e cyberbullismo, tenuti dagli operatori della polizia postale; Corsi di formazione per assistenti amministrativi sulle nuove procedure PON, sui bandi di gara e sulle procedure di acquisizione di servizi e forniture.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

**❖ PIANO DI FORMAZIONE DELLA SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE AMBITO 8**

Corsi sulla didattica inclusiva e sulle principali tematiche connesse all'inclusione organizzati dalla Scuola Polo per l'Inclusione Ambito 8.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE PER IL PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza



	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti di formazione accreditati Scuola polo per la formazione Ambito 8 Miur

❖ **FORMAZIONE SULLA DIGITALIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI**

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

- Enti accreditati MIUR. - Scuola polo per la formazione Ambito 8